

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro **944.023** (appena lo **0.65%**), passando da Euro **144.138.812** del 2006 ad Euro **143.194.789** dell'esercizio 2007, questo, come detto, nonostante un forte calo dei costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni;
- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.398.913 (circa 2.66%), passando da Euro 127.793.182 del 2006 a Euro 124.394.269 dell'esercizio 2007. Detta variazione, come detto sopra, non ha comunque influito sul valore della produzione. I dati sono registrati al netto delle variazioni delle rimanenze. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - ↳ *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **1.950.033** contro Euro **1.911.086** del 2006;
 - ↳ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro **1.093.901** contro Euro **1.096.326** del 2006;
 - ↳ *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario - attività in service) per Euro 9.616.866* contro Euro **12.279.071** del 2006. Detta variazione del Sezionale non ha comunque influito sul valore della produzione *che per effetto della diversificazione delle sue attività, ha conseguito la quasi totalità del valore della produzione del 2006;*
 - ↳ *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi)*, detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **111.301.137** contro Euro **111.592.347** del 2006;
 - ↳ *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro **432.332** comprende
 - acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 128.299.
 - variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro -2.981
 - variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per euro Euro **307.014**.
- il **costo del lavoro** che è pari a Euro **7.840.674** rispetto a Euro 7.830.693 dell'esercizio 2006. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.2 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2007 si chiude con utile di Euro 2.873.688 a fronte di Euro 1.181.069 dell'anno 2006, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 1.102.422, accantonamenti per Euro 773.020, imposte d'esercizio per Euro 2.225.137 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 1.325.067.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◆ il **valore della produzione** passa da Euro 26.781.358 del 2006 a Euro 26.309.616 dell'anno 2007 nonostante una notevole flessione dei costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni; Ciò per effetto di un maggiore ricavo derivante dalla gestione positiva delle attività di riassicurazione (passato da Euro 1.502.615 a Euro 2.595.190) e per effetto dell'incremento delle commesse e/o delle attività extra Mipaaf. Infatti queste ultime, non sono legate al sistema di rendicontazione dei costi sostenuti (esempio ricavi per gestione nuove commesse con il Comitato FAO Euro 517.771 per il 2007 contro Euro 0 del 2006), per cui è possibile ottimizzare i costi produttivi.
- ◆ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento, passando da Euro 15.501.721 nel 2006 ad Euro 12.786.118 e comprendono:
 - ➔ *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2007a Euro **1.950.033** a fronte di Euro 1.910.367 del 2006, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 39.666. Come si vede nella tabella relativa a detti costi, tale incremento è determinato dalla funzione di *service* attribuita al Sezionale in argomento;
 - ➔ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro **1.093.901** rispetto ad Euro 1.096.326 del 2006. Anche per tali costi valgono le considerazioni di cui al punto precedente.
 - ➔ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **9.616.866** contro Euro 12.279.072 del 2006. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro **2.662.206** Il dato risente della riduzione delle spese per la diffusione delle informazioni e di quelle per la valorizzazione delle attività nell'ambito dei programmi di comunicazione affidati dal MIPAAF; le prime, passano da Euro 1.252.739 del 2006 a Euro **197.162** del 2007. Le spese di valorizzazione passano da Euro 3.907.893 nel 2006 a Euro **3.021.214** nel 2007.
 - ➔ *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **125.318** a fronte di Euro 215.956 dell'anno 2006. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro **90.638**.

- ◆ il **valore aggiunto**, passa da Euro **11.279.637** nel 2006 a Euro **13.523.498** del 2007. Come già detto il dato risente dei minori costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni rispetto al valore della produzione che risulta in linea con quello del 2006.
- ◆ il **costo del lavoro** è pari a Euro **7.840.674** contro Euro 7.830.693 del 2006, mantenendo pertanto inalterato il suo valore. Anche questa voce risente l'effetto dell'attività di *service* attribuita la sezionale Servizi informativi.
- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **5.682.824** (contro Euro 3.448.944 del 2006), ed è pari a circa il 21,6% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Anche detto margine risulta influenzato dai minori costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni rispetto al valore della produzione che risulta in linea con quello del 2006. ;
- ◆ il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **3.807.382** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 2.218.840), migliorando quindi di ben **71.59%**. In questo caso oltre a quanto detto precedentemente il risultato è influenzato dalla scelta di accantonare per il 2007 l'importo di Euro 400.000 per i contenziosi con il personale dipendente;
- ◆ i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **1.325.067** (contro Euro 302.476) e risultano pari allo **5,04%** del valore della produzione (1,1% nel 2006) detto incremento è dovuto principalmente alla distribuzione degli utili della Società SGFA per Euro 809.621;
- ◆ il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **5.098.825** (Euro 2.648.509 nel 2006);
- ◆ il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro **2.873.688** a fronte di Euro 1.181.069 dell'anno precedente.

5.3 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2007 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 31.598.721, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro **43.387**, accantonamenti per Euro 9.062.066, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 34.297.089.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◆ Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro -472.281, passando da Euro 117.357.454 del 2006 a Euro 116.885.173 dell'anno 2007 (appena lo - **0,4%**). Detto decremento è proporzionale ad un minor valore dei costi di materie e acquisti di servizi esterni;
- ◆ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento di Euro 683.310, passando da Euro 112.291.461 nel 2006 ad Euro 111.608.151 del 2007 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - ↳ *costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione)*, per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione alla voce "altri servizi di riordino fondiario"
 - ↳ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro 0. Anche per detti costi vale quanto riferito per il punto precedente.
 - ↳ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro 111.301.137, a fronte di Euro 111.592.347 dell'esercizio 2006.
- ◆ il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro 5.277.022 nel 2007 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 5.065.993.
 - ↳ il **costo del lavoro** è pari a Euro 0 .Per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".
- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 5.277.022 contro Euro 5.065.993 del 2006. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, risente nettamente dell'attività di *service* realizzata nel sezionale Servizi informativi;

- ◆ il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro -3.828.431 ma migliora rispetto all'anno 2006 che chiude con Euro -10.572.762. Detto risultato risente particolarmente del riallineamento dei dati contabili effettuato nel 2006 che ha avuto come effetto, in detto anno, un accantonamento di Euro 15.515.853. Il risultato operativo risente anche dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- ◆ i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 34.297.089 a fronte di Euro 32.832.794 per l'anno 2006, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori;
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **1.130.063** (contro euro 12.932.347). Anche in questo caso rispetto all'esercizio il dato è particolarmente influenzato del riallineamento dei dati contabili effettuato nel 2006
- ◆ il **risultato dell'esercizio** è pari a Euro 31.598.721 a fronte di Euro 35.192.379 registrato nel 2006.

5.4 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2007, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.180.393.351, di cui Euro 71.814.942 rappresentano le immobilizzazioni nette, a cui vanno aggiunti Euro 1.108.578.409 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2006, si ha una variazione in incremento di Euro 88.572.117 ove il capitale investito era pari a Euro 1.091.821.234. In particolare:

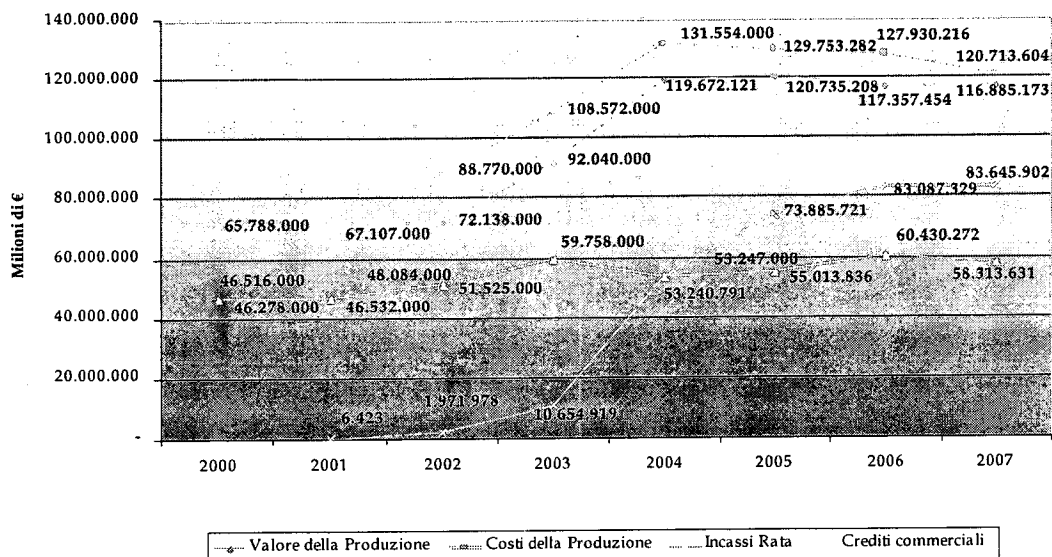
- ◆ le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 1.445.189, passando dagli Euro 70.369.753 del 2006 agli Euro 71.814.942 del 2007;
- ◆ il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.108.578.409 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 87.126.928.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

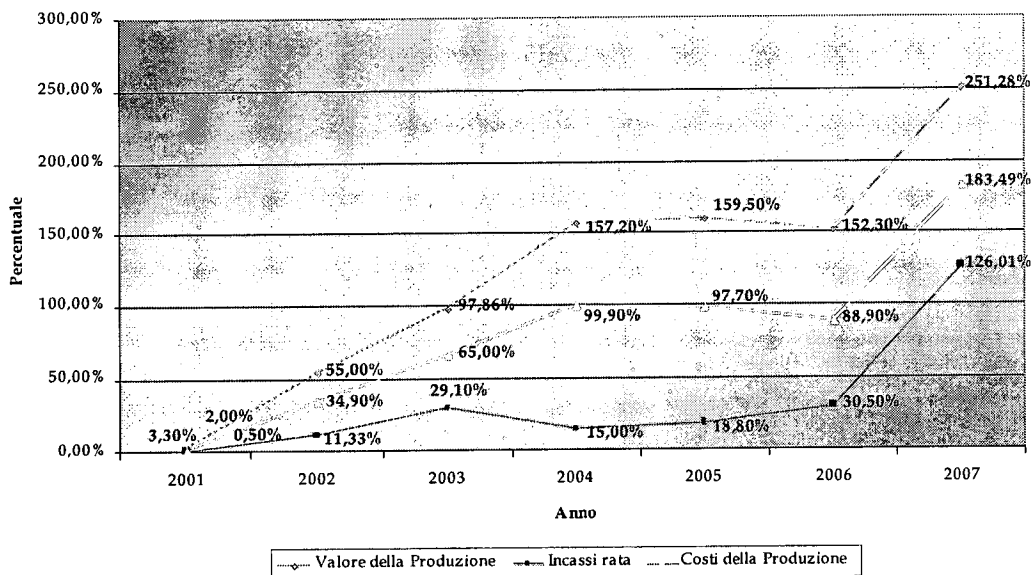
- ◆ i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.031.901.034 nel 2006 a Euro 1.115.546.936. nel 2007, si incrementano di Euro 83.645.902.
- ◆ i **debiti commerciali**, passando da Euro 17.271.857 nel 2006 a Euro 16.440.664 nel 2007, si decrementano di Euro 831.193.
- ◆ il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 3.102.793 (3.236.234 nel 2006), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2006, di Euro **133.441**.

Di seguito viene rappresentato il confronto tra l'andamento del valore della produzione con i relativi costi e gli incassi per rata al netto degli incassi straordinari (proventi straordinari), nonché l'incremento percentuale dagli stessi conseguiti.

Andamenti su base anno 2000
Valore della produzione - Costi di produzione - Incassi rata



Incremento percentuale su base anno 2000
Valore della produzione - Costi della produzione - Incassi rata



La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2007	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2006	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.782.420	1.369.036	413.384
2 - Immobilizzazioni materiali	1.105.981	1.318.551	(212.570)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.926.541	67.682.166	1.244.375
	71.814.942	70.369.753	1.445.189
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	77.986.240	111.171.630	(33.185.390)
2 - Crediti commerciali	1.115.546.936	1.031.901.034	83.645.902
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	28.912.355	25.111.355	3.801.000
4 - Ratei e risconti attivi	11.023.469	10.502.521	520.948
	1.233.469.000	1.178.686.540	54.782.460
5 - Debiti commerciali	(16.440.664)	(17.271.857)	831.193
6 - Fondi rischi e oneri	(10.452.081)	(11.595.095)	1.143.014
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(97.997.846)	(128.368.107)	30.370.261
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.108.578.409	1.021.451.481	87.126.928
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.180.393.351	1.091.821.234	88.572.117
D - FONDO TFR	(3.102.793)	(3.236.234)	133.441
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve			0
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	249.208.311	212.834.864	36.373.447
Riserva di traduzione	5	5	0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	34.472.409	36.373.448	(1.901.039)
	1.146.432.916	1.111.960.508	34.472.408
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	30.857.642	(23.375.508)	54.233.150
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558

5.5 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre al ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro **-54.233.150** è stato generato come di seguito specificato:

- ◆ Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro -51.161.023 a fronte di 39.623.381 dell'esercizio 2006. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2007 si attesta a Euro -87.126.928. Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -3.072.127 contro Euro -5.988.415 dell'esercizio 2006;
- ◆ Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 0. Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro -54.233.150 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2007 pari a Euro 23.375.508, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2007, ad un fabbisogno finanziario di Euro 30.857.642.

Su detto fabbisogno finanziario si espongono le seguenti considerazioni:

- ◆ nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 34.472.409 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro -87.126.928 che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- ◆ a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 1.146.432.916. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 0;
- ◆ l'equilibrio finanziario, risulta influenzato dall'ulteriore erogazione del mutuo Cassa depositi e prestiti per oltre euro 78.264.000, ma viene compensato dai crediti a lungo termini relativi all'attività di riordino fondiario. Inoltre si ricorda quanto rilevato dalla Corte dei Conti negli esercizi precedenti circa i ritardi nella liquidazione dei diversi programmi di attività da parte del MiPAAF.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria:

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2007	Consuntivo AL 31.12.2006
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	23.375.508	(14.259.461)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	361.562	400.978
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.265.376	535.779
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(87.126.928)	2.370.443
- accantonamento al fondo per TFR	491.119	461.929
- utilizzo del fondo per TFR	(624.561)	(519.196)
	(51.161.023)	39.623.381
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(1.678.760)	(853.399)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(148.992)	(69.069)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(1.244.375)	(5.065.947)
	(3.072.127)	(5.988.415)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	0	4.000.003
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(54.233.150)	37.634.969
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(30.857.642)	23.375.508

6. RISORSE UMANE

La strategia delle risorse umane perseguita dall'Istituto, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, dall'accorpamento dell'ex Cassa Formazione della Proprietà Contadina, ha teso a coniugare l'obiettivo di efficienza/produzione con la realizzazione di condizioni permanenti di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I risultati di tale politica sono:

- la **riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità al 1 gennaio del 2000 a n. 152 unità del 2007 (- 44,93 % circa);
- la conseguente **riduzione strutturale del costo del personale** del 27,86% rispetto al 2000;
- la consistente **crescita della produttività**; l'indice di produttività, calcolato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato infatti da 5,94 del 2000 a 19,84 del 2007;
- la **qualificazione delle risorse umane**; la composizione dell'organico dell'Ente per titolo di studio ha infatti evidenziato un incremento del numero dei laureati, che è passato dal 29,70% del 2000 al 50,66% del 2007 con un incremento di circa 21 punti percentuali;
- lo **"svecchiamento" dell'organico**; l'età media al 31 dicembre 2007 è di 42,7 anni con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.

La nuova fase di sviluppo dell'Istituto ha imposto però una modifica della strategia perseguita sino ad oggi per renderla adeguata al mutato ambiente competitivo del sistema agricolo ed agroalimentare italiano nonché il nuovo scenario comunitario. In particolare reingegnerizzazione delle attività economiche di interesse pubblico di Ismea deve essere oggi finalizzata, superando il vecchio paradigma efficienza/costi, all'aumento del valore aggiunto creato a favore degli utenti guardando, quindi, oltre l'efficienza di costo. Ciò è possibile potenziando ed integrando le capacità esistenti e perseguendo una strategia di specializzazione del potenziale umano dell'organizzazione. La nuova strategia individuata è incentrata sul paradigma innovazione/specializzazione basata sulla capacità di proporre/produrre prodotti/servizi "diversi" e "nuovi" quale risposta per offrire il massimo valore a segmenti di utenza ben definiti. Ciò impone investimenti in risorse umane e innovazione tecnologica per ridare "spessore" alla struttura dell'organico, così compressa.

La nuova strategia persegue l'obiettivo di specializzazione potenziando le capacità professionali esistenti legate alle nostre competenze vocazionali e storiche. La sfida che la nuova politica delle risorse umane vuole cogliere è infatti:

- saper mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specifiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;
- implementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la

crescita professionale delle risorse umane attraverso adeguati piani formativi;

- sviluppare politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave;
- consolidare la struttura organizzativa e la struttura dei costi adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi, controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale.

Con il rinnovo del contratto di lavoro per il nuovo biennio 2007-2008, sottoscritto con le organizzazioni sindacali 18 ottobre 2007, si è provveduto alla rivalutazione del degli stipendi base e indennità di trasferta nella misura prevista dal tasso d'inflazione, che a regime ha operato un incremento lordo delle retribuzioni pari al 3,90 %. Si è operato, inoltre, un significativo incremento del valore del buono pasto che è stato portato da euro 5,29 ad euro 7,00 allineandolo, così, a quello riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione.

Con determinazione del Direttore Generale n. 464 del 2 agosto 2007, si è provveduto, a decorrere dal 1 settembre 2007, ad:

- attribuire n. 4 nuove indennità d'incarico art. 52 del ccnl Ismea;
- attribuire di n. 5 nuove indennità apicali art. 54 del ccnl ismea;
- attribuire di n. 5 nuovi aumenti professionali art. 53 del ccnl ismea;
- aumentare dell'importo del "Aumento professionale" art. 53 del ccnl ismea in godimento, a n. 16 dipendenti;
- raddoppiare dell'importo dell'Indennità d'incarico art. 52 del ccnl Ismea in godimento, a n. 24 dipendenti.

L'operazione, che ha interessato un significativo numero di dipendenti pari a circa il 37% del personale non dirigente, è stata effettuata coerentemente con quanto previsto nelle linee strategiche dell'Istituto, per favorire ed incentivare la professionalità e la produttività del personale.

E' stato, inoltre, sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per la corresponsione del premio di produttività relativo 2007, confermando integralmente le norme e procedure vigenti negli anni precedenti.

In continuità e in linea con il contratto di lavoro dipendenti non dirigenti è stato sottoscritto il contratto collettivo di lavoro dei dirigenti. Con decorrenza 1 novembre 2007, quindi, gli stipendi base sono stati incrementati nella misura prevista dalle variazioni dei tassi di inflazione intervenute nell'arco della vigenza del contratto in scadenza; a regime si è determinato, pertanto, un aumento pari al 3,6%, in coerenza con il tasso di inflazione programmato.

Pertanto, nel corso dell'anno 2007, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- a) continuare l'investimento in formazione iniziato nel 2006 per mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specialistiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;

- b) favorire il ricambio generazionale, attraverso: 1) estensione delle procedure di esodo volontario agevolato anche per l'anno 2007; 2) un limitato potenziamento dell'organico con l'innesto di nuove unità, con priorità per i contratti a tempo determinato in scadenza, procedendo con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 11 marzo 2003, n. 9;
- c) costituzione di una nuova struttura organizzativa più dinamica, flessibile, maggiormente focalizzata nell'uso delle risorse verso gli obiettivi di processo programmati ed una maggiore efficacia nella responsabilizzazione verso gli stessi risultati.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 252 del 5 dicembre 2007, che ha imposto ai dipendenti di effettuare, entro il 30 giugno 2007, una scelta in merito alla destinazione del proprio TFR, l'Istituto, con gli accordi sottoscritti in data 21 maggio 2007 per il personale dipendente non dirigente e in data 11 giugno 2007 per il personale dirigente, ha concordato con le rappresentanze sindacali di prevedere una forma di previdenza complementare per i lavoratori assunti alle dipendenze dell'Istituto e delle società controllate, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari a quelli previsti dal sistema previdenziale obbligatorio. L'Istituto ha provveduto a stipulare due convenzioni con i fondi aperti rispettivamente della RAS Assicurazioni SPA e della Unipol S.p.a, le cui offerte, valutate da un'apposita commissione, sono risultate migliori, rispetto a quelle pervenute all'Istituto, sia sul piano economico che dei servizi. Pertanto, per i lavoratori che, hanno scelto liberamente di aderire ad uno dei due fondi aperti sopra descritti, secondo le modalità previste negli accordi sindacali, l'Istituto ha riconosciuto a decorrere dal 1 luglio 2007, un contributo pari 1.5% da calcolarsi sulla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR, a cui il lavoratore, in forza del medesimo accordo sindacale, dovrà aggiungere una contribuzione minima dell'1,5%. L'adesione ad uno dei fondi pensione aperti, come disposto dal d.lgs. 252/2005, per i lavoratori iscritti prevede per i lavoratori iscritti ad una qualsiasi forma di previdenza obbligatoria dopo il 24 aprile 1993, il conferimento totale del TFR maturato, mentre i dipendenti iscritti prima di tale data possono optare per il conferimento solo di una parte del proprio TFR che, secondo quanto previsto dai predetti accordi sindacali, non può essere inferiore al 1.5% del TFR stesso.

Nel corso dell'anno 2007 n. 43 dipendenti hanno aderito alla previdenza complementare di cui n. 35 al fondo Ras Insieme e n. 8 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale ha optato per l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120.

Gli investimenti sulla struttura organizzativa e sulle risorse umane, hanno consentito all'organismo certificatore Certiquality di rilasciare ad Ismea il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

Per il 2008, per quanto riguarda la struttura organizzativa e lo sviluppo professionale delle risorse umane, si dovrà:

- a) evolvere la struttura per processi verso le unità di business eliminando inefficienze e sovrapposizioni eventualmente ancora presenti e completare l'adozione dei sistemi di qualità. Lo schema organizzativo in unità di business, dovrà, con la messa a regime, consentire di: 1) "concentrare le risorse" attraverso processi di convergenza coerenti e definiti; 2) "combinare le risorse" collegando fra loro risorse e capacità complementari al fine di aumentarne l'efficacia;
- b) con la messa a regime del sistema informativo si potrà completare l'esternalizzazione di attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- c) perseguire l'attività di consolidamento della struttura dei costi, adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi e controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale;
- d) implementare ed incrementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la crescita professionale delle risorse umane attraverso specifici piani formativi; al riguardo, per il biennio 2008 - 2009, con l'accordo 20 febbraio 2008, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali nazionali, sono stati modificati i criteri sia per l'attribuzione che per la modalità di erogazione del premio di produzione, potenziando nel contempo il sistema premiante;
- e) perseguire nell'azione di incremento del livello professionale medio presente in Istituto, nonché di stabilizzazione delle risorse professionali maggiormente meritevoli. Come indicato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2008.
- f) continuare nello sviluppo delle politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave.

A partire dai primi mesi dell'anno in corso, le predette linee strategiche si sono concretizzate come nello schema riportato nella pagina seguente.

Si vede, quindi, che la necessaria elasticità operativa è stata individuata nell'organizzazione delle società di scopo dell'Istituto, che costituiscono, con la Direzione Mercati e Risk Management - responsabile della gestione e sviluppo dell'ECAI - le "unità di business" dei processi produttivi Ismea. La struttura organizzativa in atto, risulta rispondente alle esigenze agli obiettivi attesi e si ritiene sia idonea ad assicurare l'efficacia gestionale.

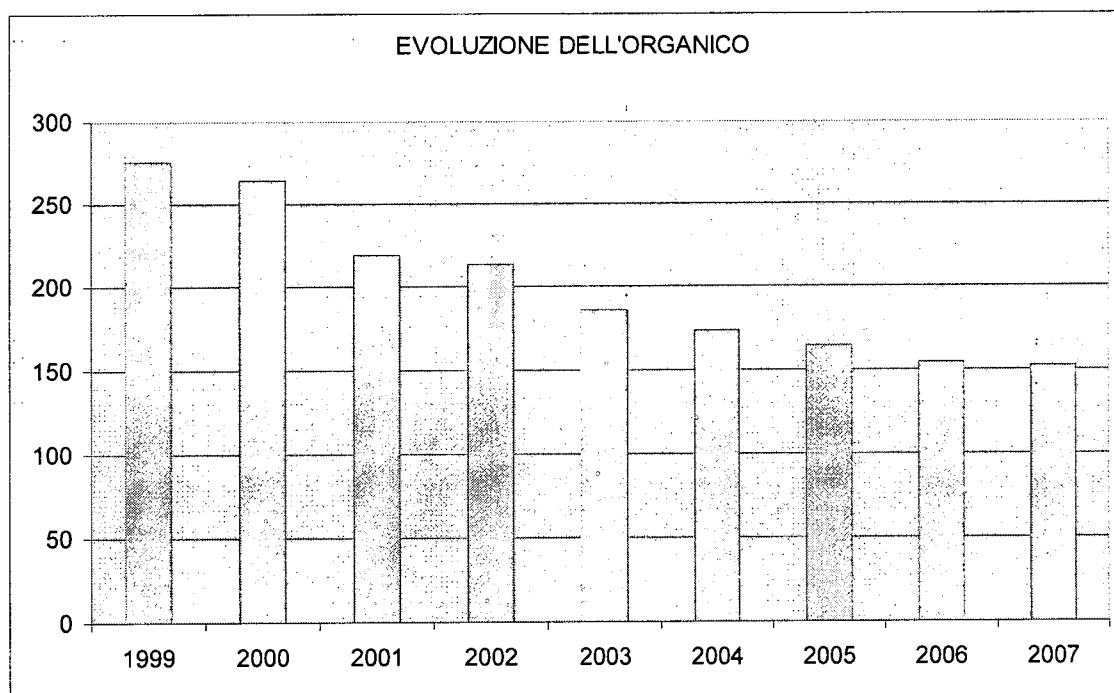
Tuttavia in funzione dell'entrata in funzione del nuovo sistema informativo, si renderà necessario rivedere la struttura e le procedure operative, salvo restando quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità. Per il 2008, inoltre, continuerà il processo di certificazione delle attività. Modifiche sulla organizzazione saranno attuate per rendere più agevole la realizzazione delle diverse attività in un'ottica di gruppo societario.

In altri termini, l'Ismea potrà sempre più assumere il ruolo di "capogruppo", assicurando l'attività di "service" alle società controllate SGFA s.r.l. e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. nonché per il Consorzio di Riasicurazione, limitatamente alla partecipazione dell'Istituto stesso e del "settore" ECAI.

6.1. Organico

L'organico, al 31 dicembre 2007, è di n. 152 unità. Alla data del 31 dicembre 2006 l'organico dell'Istituto era di numero 155 unità. L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2004 - 31 dicembre 2007 evidenzia una diminuzione di 21 unità pari al 12,14%. Nello stesso tempo si evidenzia la stabilizzazione del numero di unità presenti in Istituto.

Nel grafico seguente si rappresenta l'evoluzione dell'organico dalla data di accorpamento al 31 dicembre 2007.



Nel corso del 2007, sono intervenute n. 9 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 6 cessazioni per adesione all'esodo volontario;
- n. 3 cessazione per dimissioni;

Per inderogabili esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi all'esercizio in esame, si è fatto ricorso all'assunzione di n. 10 unità a tempo determinato, oltre alle 20 unità già presenti al 31 dicembre 2006, di queste n. 4 unità sono cessate nel corso del 2007 per scadenza del termine contrattuale. Per n. 2 unità si è proceduto alla trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.